

26/03/2019

# Piano straordinario di interventi di ripristino del territorio percorso dagli incendi boschivi dell'autunno 2017

ai sensi dell'art. 17 della L.R. 4/2009

## ALLEGATO I

Relazione per la Valutazione d'Incidenza

## Tavolo Tecnico Regionale:

Regione Piemonte – Settore Foreste (coordinamento e segreteria)

Regione Piemonte – Settore Protezione Civile e AIB

Regione Piemonte – Settore Geologico

Regione Piemonte – Settore Biodiversità e Aree Protette

Regione Piemonte – Settore Tecnico Area Metropolitana di Torino

Regione Piemonte – Settore Tecnico Cuneo

Comando Regione Carabinieri Forestale Piemonte

## Supporto tecnico al Tavolo Regionale:



Istituto per le piante da legno e l'ambiente - IPLA S.p.A.



Consorzio Forestale Alta Valle di Susa



Università di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari



Corpo Volontari A.I.B. del Piemonte

## Incidenza degli interventi di ripristino sulla conservazione degli habitat e habitat di specie d'interesse comunitario

La valutazione dell'incidenza (di seguito VI) per gli interventi di ripristino previsti dal Piano straordinario all'interno dei Siti natura 2000 interessati è esplicitamente prescritta dalle Misure di Conservazione regionali (di seguito MdC - approvate con DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 e ss.mm.ii.art. 13 c. 3 lett. c) e sito-specifiche.

Il Cap. 1.3 del Piano Straordinario "Aspetti ambientali e di conservazione della biodiversità" è parte integrante della presente relazione.

Gli interventi previsti dal Piano sono essenzialmente rivolti ad assicurare il mantenimento/ripristino dei servizi ecosistemici, in primis la funzione di protezione diretta per insediamenti e vite umane, come definita al par. 2.2.1; occorre evidenziare che questa è prevista dalla stessa Direttiva Habitat, è normativamente sovraordinata alla conservazione della biodiversità, e può essere pertanto perseguita, anche con valutazione di incidenze ambientali negative, ove se ne dimostri la necessità.

Tuttavia non pare essere questa la generalità dei casi contemplati dal Piano. Infatti sono previsti interventi con priorità media o alta solo su una parte minoritaria dei boschi percorsi dal fuoco, e tra questi sono parte di quelli con severità media o alta. Non si prefigurano problemi per la biodiversità nel caso di interventi di rimboschimento attivo laddove erano presenti habitat forestali affermati, mentre bisogna evitare interventi di rimboschimento dove erano preesistenti habitat aperti o in fase di ricolonizzazione.

In ciascun sito e habitat forestale rimarranno quindi inevitabilmente vaste e prevalenti aree ove verosimilmente non sarà effettuato alcun interventi di gestione attiva, ove la necromassa resterà integralmente sul posto e le dinamiche naturali potranno estrinsecarsi liberamente; se ne auspica comunque il monitoraggio a cura del Soggetto gestore.

I soggetti privati interessati ad operare senza finanziamenti, ove la severità non è alta e non vi sono istanze per la protezione diretta, possono applicare il regolamento forestale e le MdC, ovvero il Piano in questi ultimi casi il quale indica le modalità d'intervento che sono ritenute necessarie tali casi. Considerate le condizioni specifiche e le necessità d'intervento, non si prefigurano in questi casi pregiudizi per la biodiversità, tanto più che si tratta di piccole superfici e le indicazioni presenti nel Piano

In sintesi:

- Gli interventi di ripristino accelerano la ricostituzione di habitat forestali, seminaturali analoghi ai pregressi o pionieri, con incidenza generalmente positiva.
- I rilasci di necromassa rispettano il dettato delle MdC, con sgomberi solo parziali e rilascio di oltre il 20% stabilito da MdC; anche in aree di protezione diretta ad alta priorità x salute/sicurezza umana la necromassa sarà in parte rilasciata, sistemata in situ in sicurezza per scopi di riduzione del ruscellamento e per favorire l'attecchimento dei semenzali, con incidenza nulla o positiva.
- Per le epoche d'intervento si rispetta il silenzio selvicolturale già in vigore secondo le MdC; in caso di necessità eventuali interventi per protezione diretta in tale periodo sono soggetti caso per caso alla procedura di verifica dell'assoggettabilità a VI a cura del soggetto gestore.
- Per gli sopradici casi di ricostituzione mediante rinfoltimento o semina saranno impiegate esclusivamente provenienze idonee da aree di raccolta individuate conformemente alle norme vigenti, ovvero da raccolte in situ e adatte alla stazione.

Diverso è il caso della selvicoltura preventiva, che ha una incidenza positiva diretta per la conservazione degli habitat anche ai fini della biodiversità.

Valutazione interventi previsti dal PIS in aree a severità media o alta e priorità alta in Siti della rete Natura 2000

Habitat d'interesse conservazionistico o habitat di specie interessati da interventi	Interventi previsti dal PIS (riferimento schede linee guida)	Incidenza presunta dell'intervento (positiva, nulla/ non significativa, negativa)	Norme prescrittive specifiche del PIS; in rosso eventuali misure di mitigazione previste.
<p>Latifoglie arboree con buona capacità pollonifera</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Querceti di roverella e di rovere</li> <li>• Castagneti (9260)</li> <li>• Boscaglie di pioniere e d'invasione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• taglio dei polloni morti e riceppatura bassa delle ceppaie ancora vitali</li> <li>• taglio delle piante morte instabili il cui schianto a terra può dare origine a fenomeni di erosione o danneggiamento delle piante vicine rilasciate</li> </ul>	<p>positiva/non significativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conservazione di tutte le piante portaseme vitali o parzialmente vitali, stabili e instabili, isolate o in gruppi al fine di formare zone di ombreggiamento significative con una copertura complessiva non inferiore al 20%;</li> <li>• eventuale successivo rinfoltimento in assenza di piante portaseme nelle aree limitrofe la zona di intervento, previa valutazione dell'insufficienza di ricacci o rinnovazione naturale;</li> <li>• <b>conservazione necromassa minima 20% (30% per Querceti) nelle aree d'intervento</b></li> </ul>
<p>Latifoglie arboree non facilmente ricaccianti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Faggete (9110, 9130, 9150)</li> <li>• Acero-tiglio-fressinetti (parz. 9180*)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• taglio delle piante morte instabili e di dimensioni elevate il cui schianto a terra può dare origine a fenomeni di erosione o danneggiamento delle piante vicine rilasciate</li> </ul>	<p>positiva/nulla</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conservazione di tutte le piante portaseme vitali o parzialmente vitali, stabili e instabili, isolate o in gruppi al fine di formare zone di ombreggiamento significative con una copertura complessiva non inferiore al 30%; in carenza di piante vitali assicurare la copertura anche con individui morti non radicati in condizioni critiche.</li> <li>• <b>conservazione necromassa minima 20% nelle aree d'intervento</b></li> </ul>

<p>Categorie forestali a prevalenza di conifere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Abetine (9410, 9110)</li> <li>• Lariceti e Cembrete (9420)</li> <li>• Pinete di pino silvestre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• taglio delle piante morte instabili e di dimensioni elevate il cui schianto a terra può dare origine a fenomeni di erosione o danneggiamento delle piante vicine rilasciate</li> </ul>	<p>positiva/non significativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conservazione di tutte le piante portaseme vitali o parzialmente vitali, stabili e instabili, isolate o in gruppi al fine di formare zone di ombreggiamento significative con una copertura complessiva non inferiore al 30% per abete bianco e rosso e non inferiore al 20% per larice e pini; in carenza di piante vitali assicurare la copertura anche con individui morti non radicati in condizioni critiche.</li> <li>• in presenza di latifoglie arboree conservare i soggetti vitali o parzialmente vitali e riceppare quelli compromessi.</li> <li>• <b>conservazione necromassa minima 30% nelle aree d'intervento</b></li> </ul>
--	---	-----------------------------------	--